

Testimonianza, una tra le tante (o una per tutte)

Conosco la Signora Marisa Maragno da tempo, apprezzandola per la sua umanità, dimostrata in momenti molto difficili per mia mia famiglia.

Rischiando la vita tutti i giorni, praticamente sola perché le strutture di polizia se ne stavano bene alla larga, lei seguiva da vicino un gruppo di ragazzi di Padova dediti all'uso di droga, affrontando le sfide della strada nelle ore notturne.

Teneva informato anche il centro di accoglienza ma pure questi consigliavano di lasciarli andare, diversamente sarebbe diventata complice di fuori legge.

Lei invece non si arrendeva, dialogava coi ragazzi e ricostruiva con loro i valori fondanti delle loro vite, talora sottraendoli consenzienti al branco e ai mercati di morte, arrivando anche a ospitarli a casa sua se non c'erano altre soluzioni, d'intesa con le famiglie.

Per non lasciare niente al caso lei si avvaleva di alcuni specialisti medici sensibili al problema, non potendo sempre contare su istituzioni e strutture non sufficientemente adeguate.

Io, come padre di una quelle creature, mi sono trovato a dover prendere atto della mia impotenza, così mi sono affidato alla signora Maragno, che riuscì in due anni a ricomporre l'equilibrio personale e il senso della vita reale di mia figlia, e come lei è accaduto a parecchi ragazzi in quella situazione. Nulla ha mai chiesto o preteso, ha solo dato.

Di questo voglio ringraziare immensamente anche a nome di chi non ha voce.

Un padre, a nome di molti altri padri

(Si omette di pubblicare il nome dell'autore di questa testimonianza in ottemperanza alla legge sulla Privacy)

Padova, 13.08.1999